



PDR 2016 COMUNE DI PIETRACAMELA

Piano di Ricostruzione

Legge n. 77/2009 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010

Carta delle modalità di attuazione

Adeguato alla
richiesta integrazioni
prot. USRC 6134 del 17/11/2016

AMBITO P1. LA TERRA
AMBITO P2. LA VILLA
AMBITO P3. PAGLIARE
AMBITO P4. INTERMESOLI
Carta delle modalità di attuazione



Il Sindaco
Michele PETRACCIA

Il Responsabile Area Territorio e Ambiente
Arch. Domenico TURLA

Ufficio Sisma
ing. Giulia MASSIMI
ing. Vincenzo DI SIMONE

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA

Coordinamento attività
Arch. Carlo SANTACROCE
Arch. Rudi FALLACI

Pianificazione urbanistica
Arch. Chiara BIAGI
Urb. Fabio VANIN

Beni culturali
Arch. Simona GRECO
Arch. Lorenzo TUCCI

Strutture edifici e rilievo del danno
Ing. Alessandro SANNA
Ing. Mauro PERINI

ORDINE RAFFAELE GEROMETTA
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO settore pianificazione territoriale
n°2320
sezione A
PIANIFICATORE TERRITORIALE



Ambiente e paesaggio
Dott. Agr. Fabio TUNIOLI
Dott. For. Giovanni TRENTANOVI

Valutazione economico finanziaria piani e progetti
Arch. Emanuela BARRO
Urb. Daniele RALLO

Geologia e Idraulica
Dott. Geol. Roberto GIANNINI
Ing. Lino POLLASTRI

Valutazione Ambientale
Ing. Elettra LOWENTHAL
Dott. Amb. Chiara LUCIANI

Partecipazione, economia e marketing territoriale
Dott. Paolo TREVISANI
Urb. Valeria POLIZZI

Sistema Informativo Territoriale
Urb. Lisa DE GASPER
Andrea FRANCESCHINI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

ADOZIONE
Delibera Commissario Prefettizio n. 3 del 11/02/2016
Adeguate alle osservazioni recepite con D.C.C. n. 16 del 28/07/2016
Adeguate alla Conferenza di Servizi del 19/08/2016

Carta con l'individuazione delle aree cantierabili scala 1:1 000



3



Scheda

0 1



Individuazione Aree cantierabili

Base cartografica Planimetria catastale

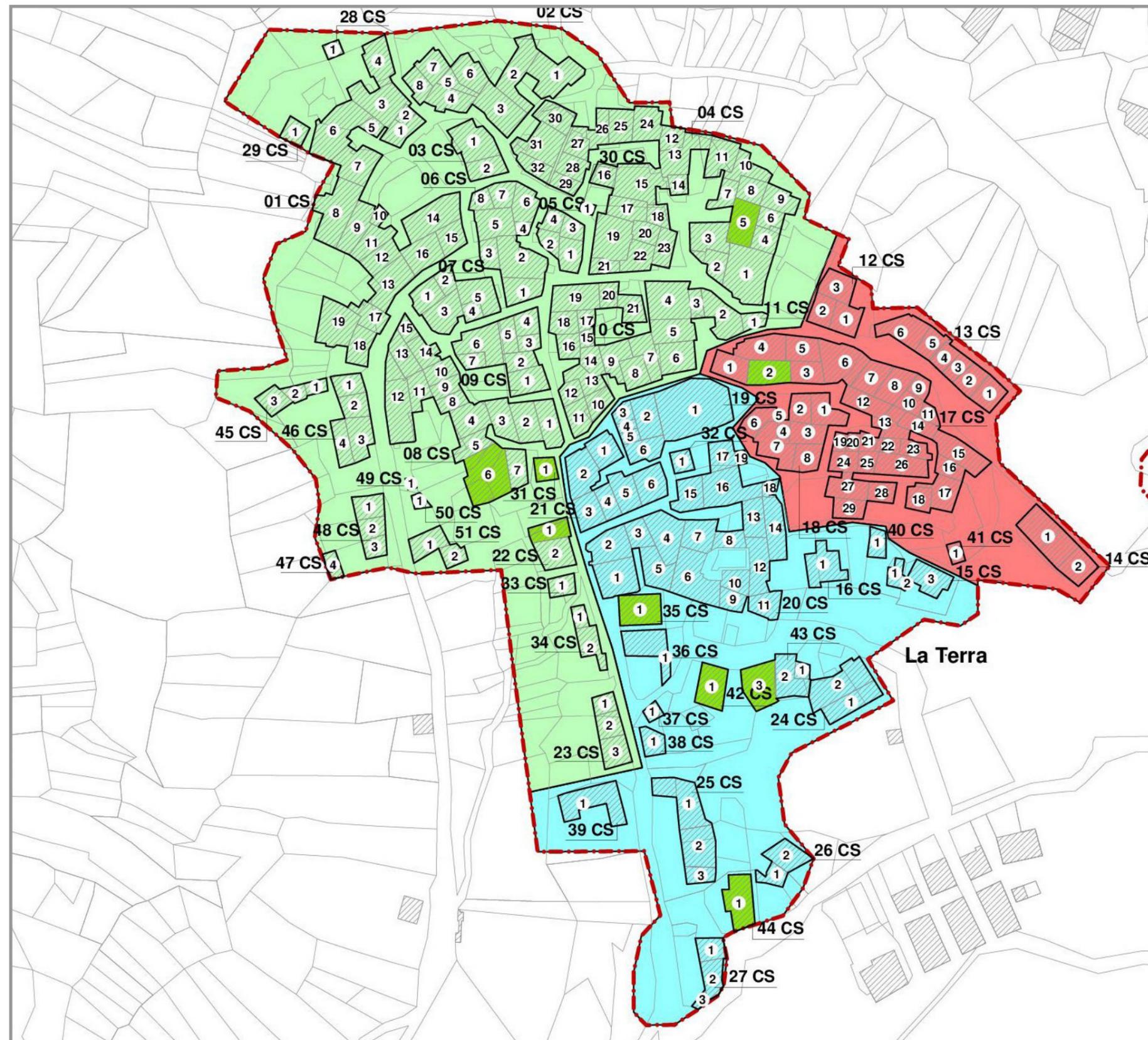
Modalità operative L'elaborato identifica le aree cantierabili per la gestione della programmazione temporale degli interventi, in modo tale che non vi siano interferenze con la mobilità.

Sintesi Il Piano di Ricostruzione individua un'unica area cantierabile, in corrispondenza di un ambito già compromesso situato ai piedi di Pietracamela, circa 1 Km a Nord dei borghi di La Terra, La Villa e Pagliare. L'area è accessibile dalla strada provinciale n. 43 "Pietracamela - Prati di Tivo".

Inquadramento



Individuazione Aree cantierabili



Programmazione interventi

Base cartografica Planimetria catastale

Modalità operative Considerata la complessità morfologica, funzionale e spaziale dei tessuti, oltre ai parametri indicativi precisati nella relazione tecnica, si ritiene opportuno identificare per ogni singolo nucleo un criterio di ordine spaziale/creale. La definizione e la scansione temporale degli interventi per la ricostruzione potrà essere precisata con deliberazione consiliare in sede di attuazione del piano.

Sintesi Per il nucleo de "La Terra", la Fase 1 è quella che prioritariamente avrà precedenza nel rilascio dei titoli abilitativi, seguono in ordine cronologico le Fasi 2 e 3.

Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010
- Numero identificativo edificio
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo
- Aggregato Edilizio (AE)
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE INTERVENTI

- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3

Individuazione
Aree cantierabili



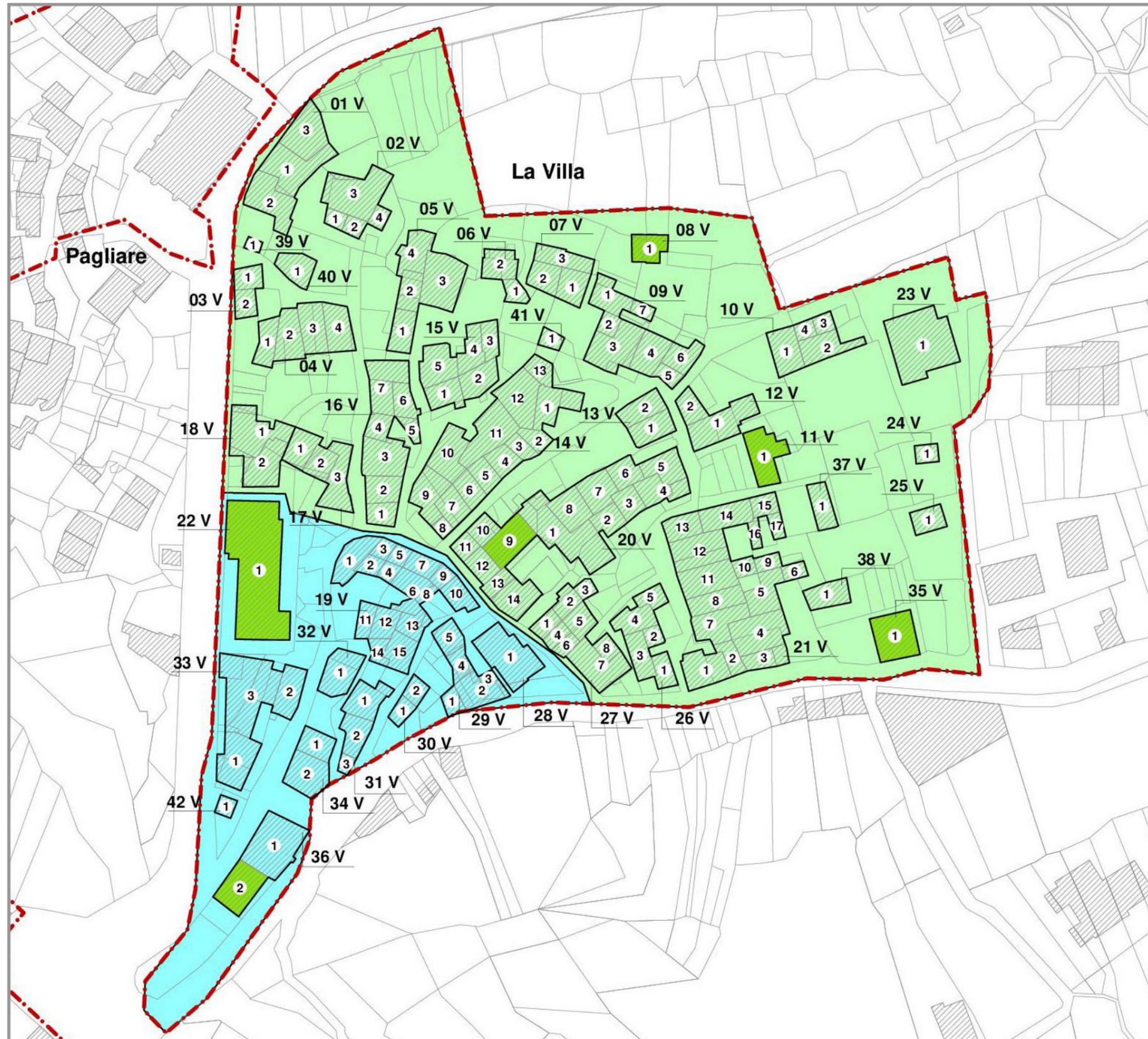
Programmazione interventi

Base cartografica Planimetria catastale

Modalità operative Considerata la complessità morfologica, funzionale e spaziale dei tessuti, oltre ai parametri indicativi precisati nella relazione tecnica, si ritiene opportuno identificare per ogni singolo nucleo un criterio di ordine spaziale/creale. La definizione e la scansione temporale degli interventi per la ricostruzione potrà essere precisata con deliberazione consiliare in sede di attuazione del piano.

Sintesi Per il nucleo de "La Villa", la Fase 1 è quella che prioritariamente avrà precedenza nel rilascio dei titoli abilitativi, segue in ordine cronologico la Fase 2.

5



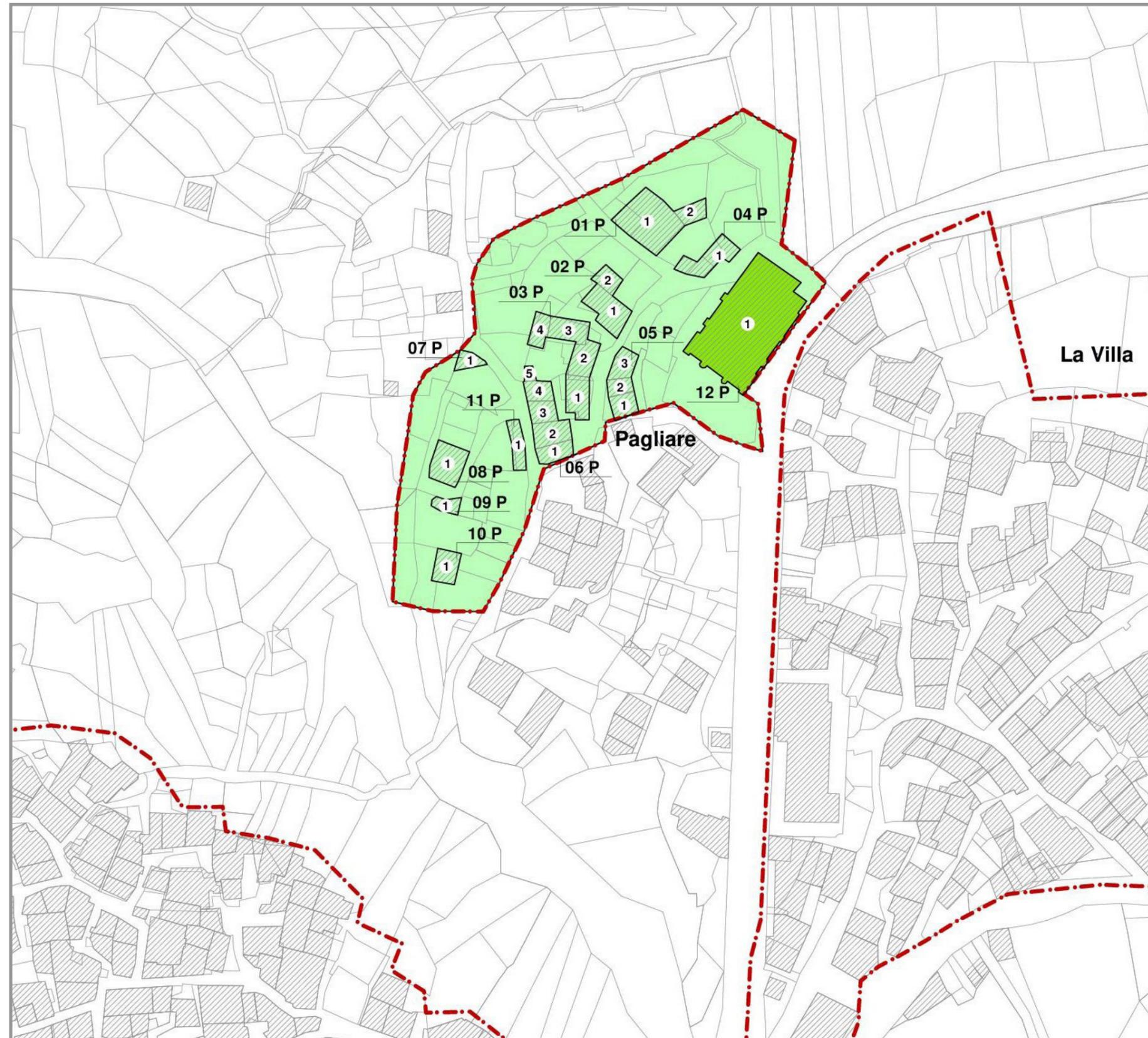
Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010
- Numero identificativo edificio
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo
- Aggregato Edilizio (AE)
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE INTERVENTI

- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3

Individuazione Aree cantierabili



Scheda

0 4



Programmazione interventi

Base cartografica Planimetria catastale

Modalità operative Considerata la complessità morfologica, funzionale e spaziale dei tessuti, oltre ai parametri indicativi precisati nella relazione tecnica, si ritiene opportuno identificare per iogni singolo nucleo un criterio di ordine spaziale/creale. La definizione e la scansione temporale degli interventi per la ricostruzione potrà essere precisata con deliberazione consiliare in sede di attuazione del piano.

Sintesi Vista l'esiguità del nucleo di "Pagliare", si è idendificata la sola Fase 1, prioritaria.

Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010**
- Numero identificativo edificio**
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo**
- Aggregato Edilizio (AE)**
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione**

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE INTERVENTI

- FASE 1**
- FASE 2**
- FASE 3**

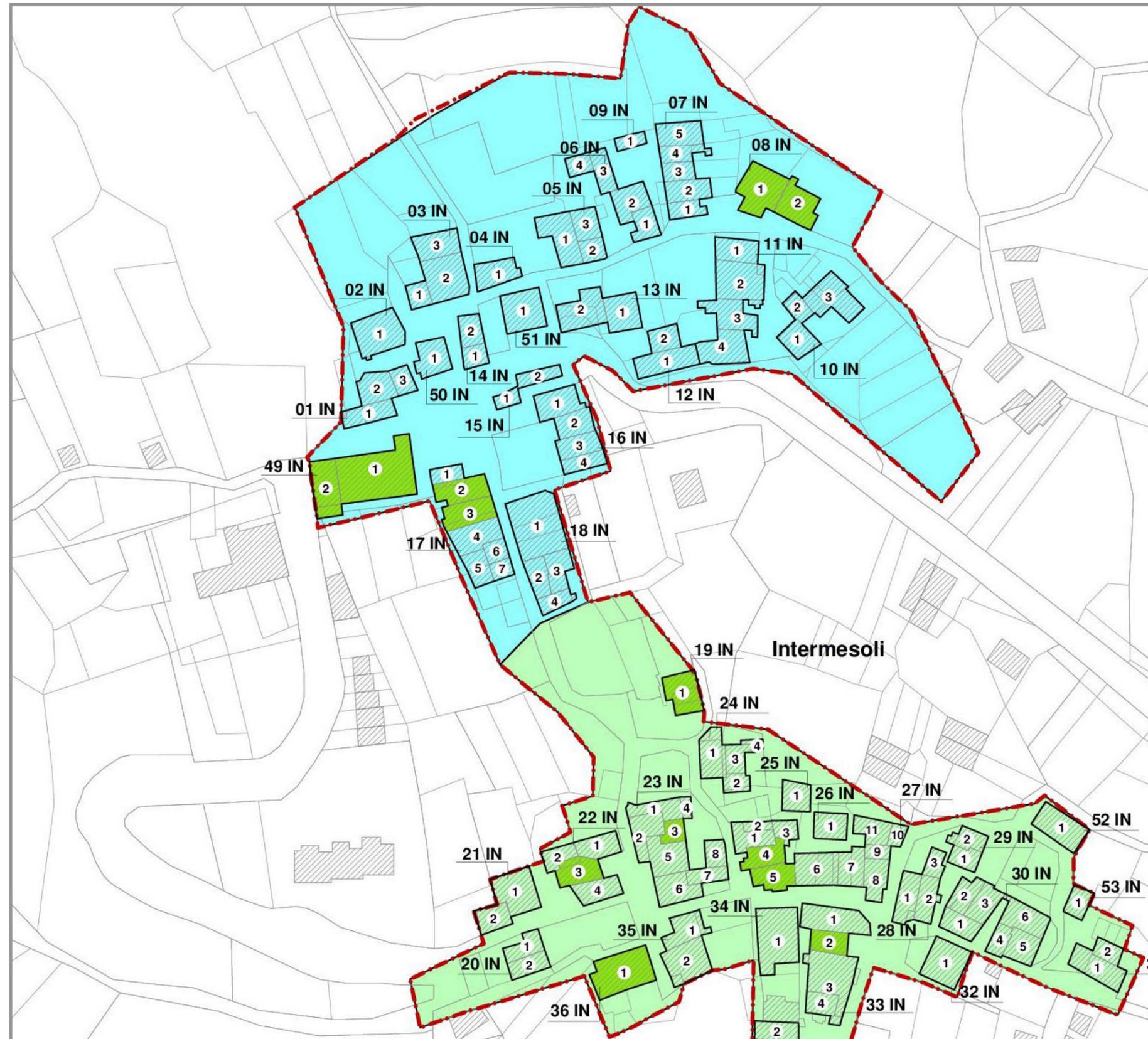
Individuazione Aree cantierabili



Programmazione interventi

- Base cartografica** Planimetria catastale
- Modalità operative** Considerata la complessità morfologica, funzionale e spaziale dei tessuti, oltre ai parametri indicativi precisati nella relazione tecnica, si ritiene opportuno identificare per iogni singolo nucleo un criterio di ordine spaziale/creale. La definizione e la scansione temporale degli interventi per la ricostruzione potrà essere precisata con deliberazione consiliare in sede di attuazione del piano.
- Sintesi** Per il nucleo di "Intermesoli", la Fase 1 è quella che prioritariamente avrà precedenza nel rilascio dei titoli abilitativi, segue in ordine cronologico la Fase 2.

7



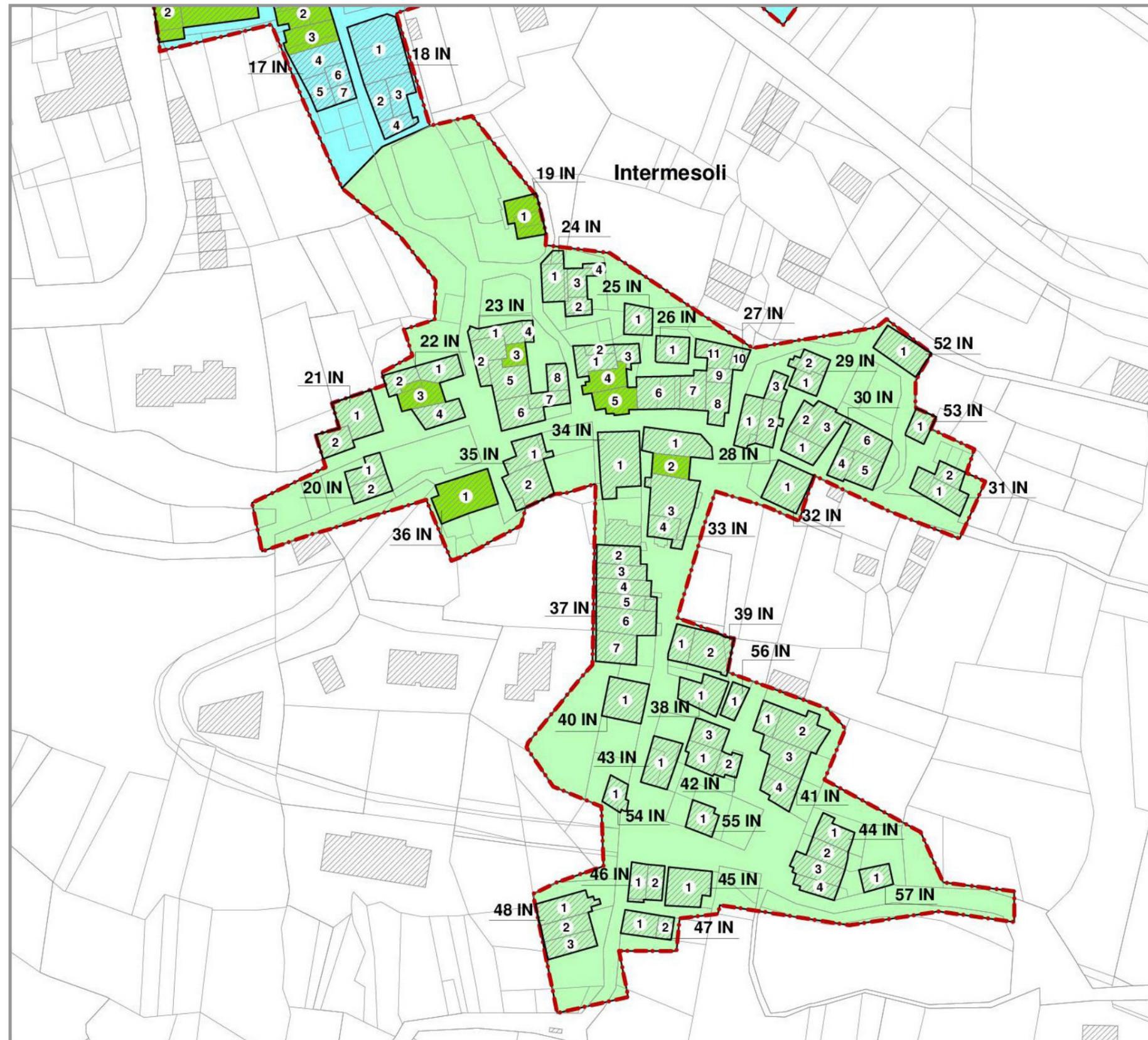
Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010
- Numero identificativo edificio
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo
- Aggregato Edilizio (AE)
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE INTERVENTI

- FASE 1
- FASE 2
- FASE 3

Individuazione Aree cantierabili



Programmazione interventi

Base cartografica Planimetria catastale

Modalità operative Considerata la complessità morfologica, funzionale e spaziale dei tessuti, oltre ai parametri indicativi precisati nella relazione tecnica, si ritiene opportuno identificare per ogni singolo nucleo un criterio di ordine spaziale/creale. La definizione e la scansione temporale degli interventi per la ricostruzione potrà essere precisata con deliberazione consiliare in sede di attuazione del piano.

Sintesi Per il nucleo di "Intermesoli", la Fase 1 è quella che prioritariamente avrà precedenza nel rilascio dei titoli abilitativi, segue in ordine cronologico la Fase 2.

Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010**
- Numero identificativo edificio**
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo**
- Aggregato Edilizio (AE)**
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione**

PROGRAMMAZIONE TEMPORALE INTERVENTI

- FASE 1**
- FASE 2**
- FASE 3**

Individuazione
Aree cantierabili

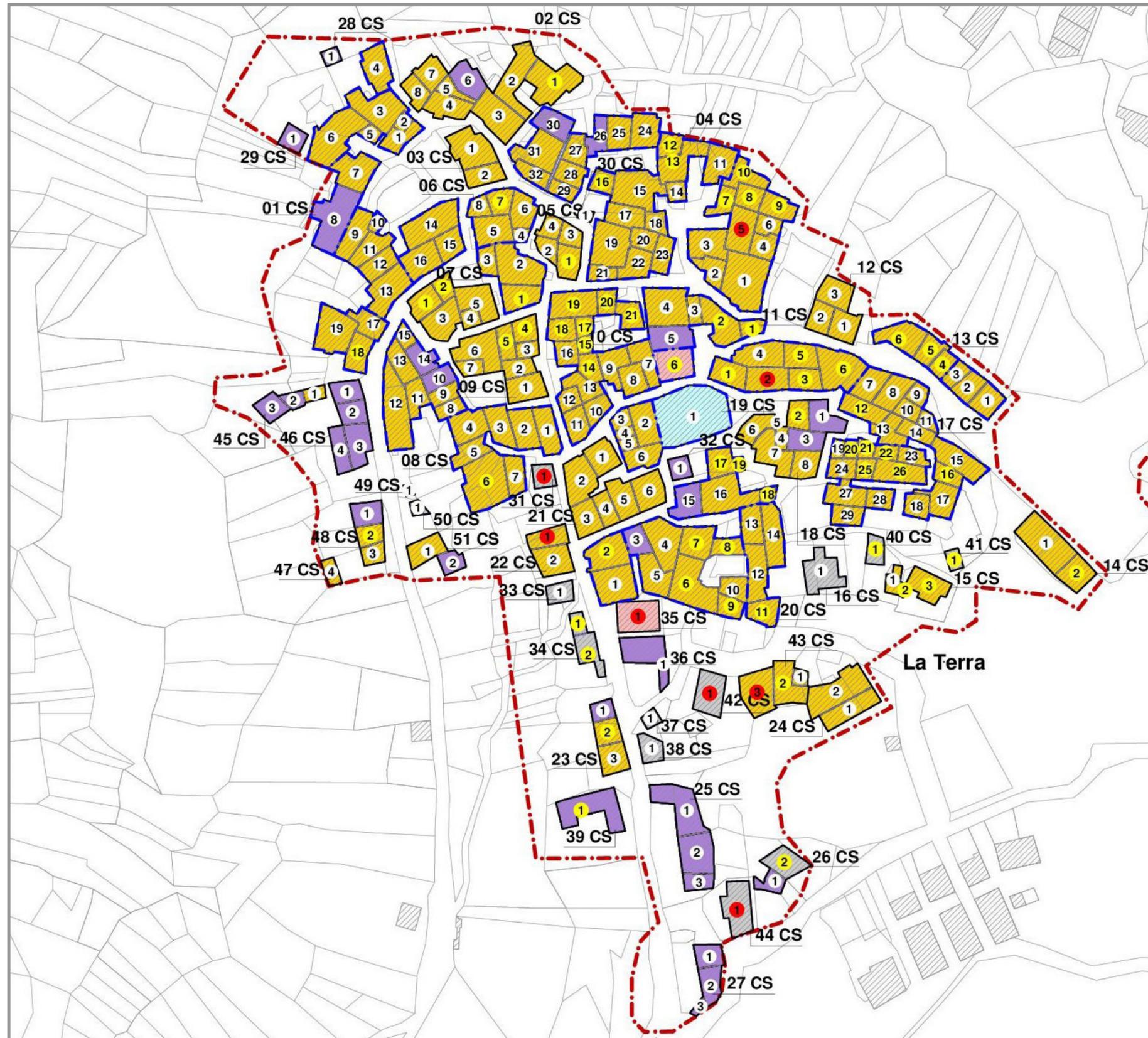


Carta delle modalità di attuazione

Base cartografica Planimetria catastale

Modalità operative L'elaborato individua, definisce e classifica le modalità di attuazione del Piano di Ricostruzione, distinguendo gli interventi singoli da quelli in forma associata, nonché gli interventi pubblici e per il culto.

Sintesi Gli interventi singoli sono legati agli Edifici Singoli (ES) come definiti dal PaR, mentre gli interventi in forma associata si applicano agli Aggregati Edilizi (AE).



Legenda

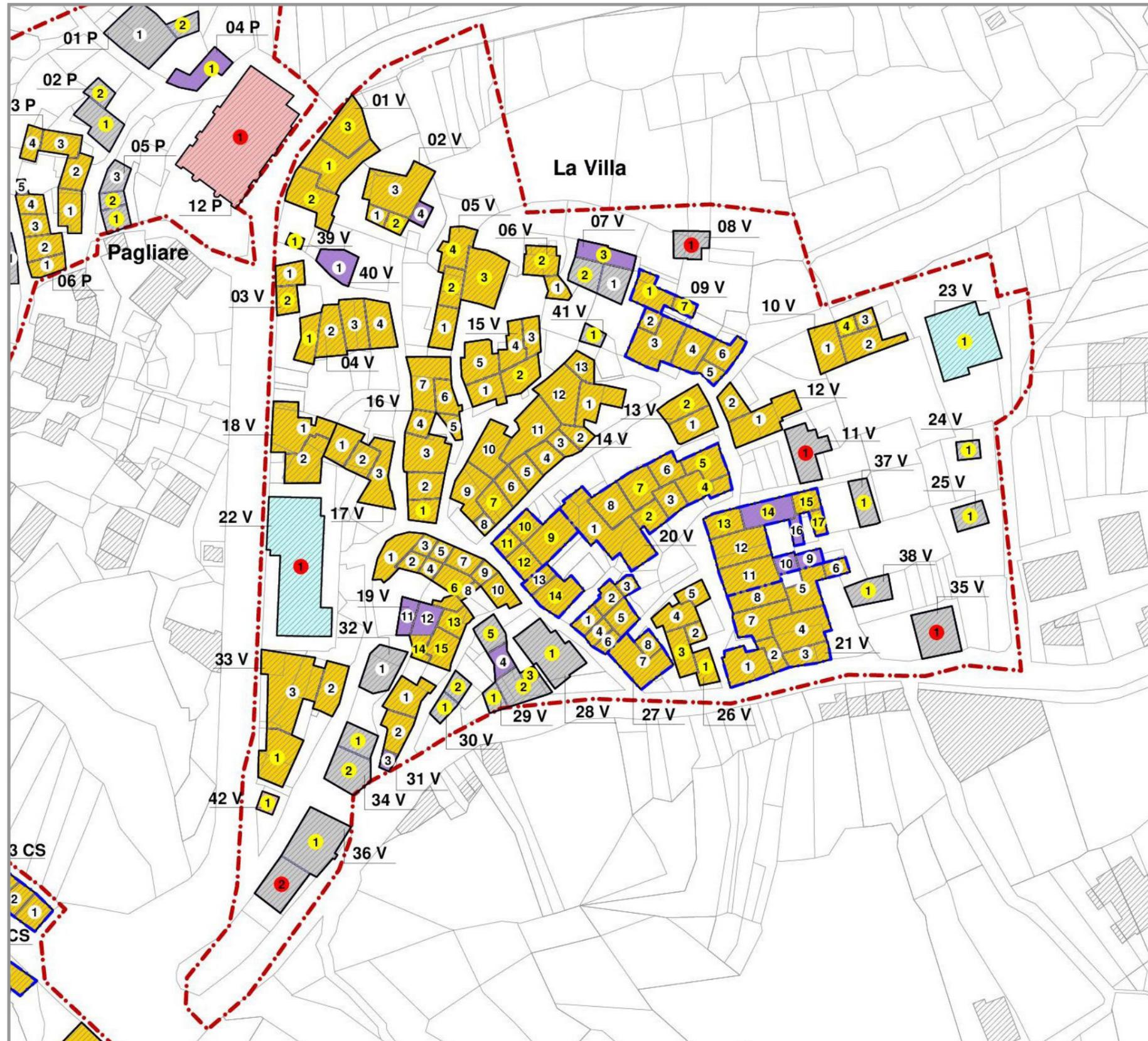
- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione**
Art. 4 del DCD 3/2010
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo**
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione**
- Edificio di esito "A" diverso da prima abitazione**
- Rudere o collabente**
- INTERVENTI PRIVATI**
- Intervento singolo e numero identificativo**
- Intervento in forma associata e numero identificativo**
- Unità Minima di Intervento (UMI)**
- INTERVENTI PUBBLICI**
- Edificio pubblico**
- Edificio per il culto**

Individuazione
Aree cantierabili



Carta delle modalità di attuazione

- Base cartografica** Planimetria catastale
- Modalità operative** L'elaborato individua, definisce e classifica le modalità di attuazione del Piano di Ricostruzione, distinguendo gli interventi singoli da quelli in forma associata, nonché gli interventi pubblici e per il culto.
- Sintesi** Gli interventi singoli sono legati agli Edifici Singoli (ES) come definiti dal PaR, mentre gli interventi in forma associata si applicano agli Aggregati Edilizi (AE).



Legenda

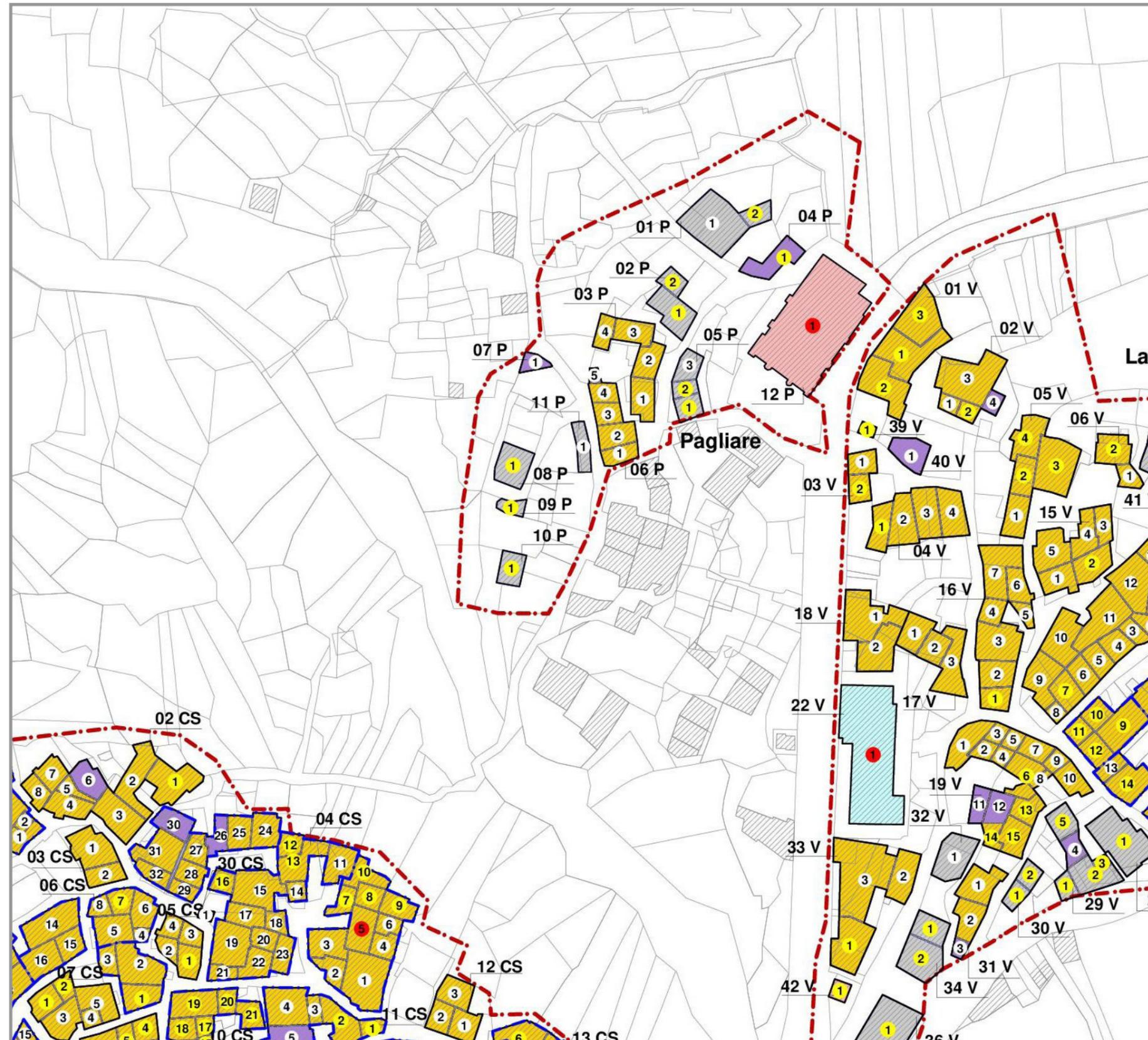
- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione**
Art. 4 del DCD 3/2010
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo**
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione**
- Edificio di esito "A" diverso da prima abitazione**
- Rudere o collabente**
- INTERVENTI PRIVATI**
 - Intervento singolo e numero identificativo**
 - Intervento in forma associata e numero identificativo**
 - Unità Minima di Intervento (UMI)**
- INTERVENTI PUBBLICI**
 - Edificio pubblico**
 - Edificio per il culto**

Individuazione
Aree cantierabili



Carta delle modalità di attuazione

- Base cartografica** Planimetria catastale
- Modalità operative** L'elaborato individua, definisce e classifica le modalità di attuazione del Piano di Ricostruzione, distinguendo gli interventi singoli da quelli in forma associata, nonché gli interventi pubblici e per il culto.
- Sintesi** Gli interventi singoli sono legati agli Edifici Singoli (ES) come definiti dal PaR, mentre gli interventi in forma associata si applicano agli Aggregati Edilizi (AE).



Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010**
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo**
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione**
- Edificio di esito "A" diverso da prima abitazione**
- Rudere o collabente**
- INTERVENTI PRIVATI**
 - Intervento singolo e numero identificativo**
 - Intervento in forma associata e numero identificativo**
 - Unità Minima di Intervento (UMI)**
- INTERVENTI PUBBLICI**
 - Edificio pubblico**
 - Edificio per il culto**

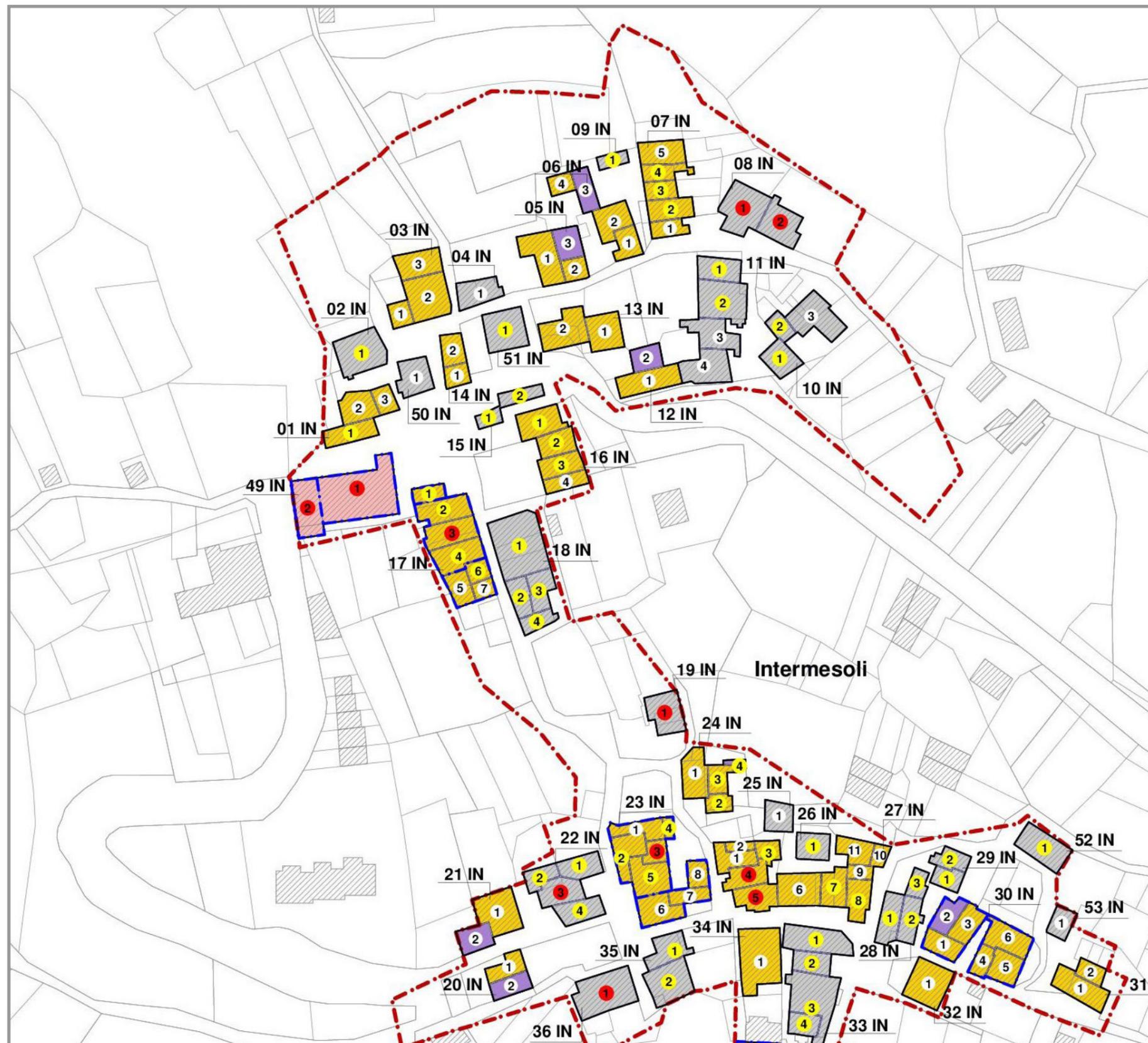
Individuazione
Aree cantierabili



Carta delle modalità di attuazione

- Base cartografica** Planimetria catastale
- Modalità operative** L'elaborato individua, definisce e classifica le modalità di attuazione del Piano di Ricostruzione, distinguendo gli interventi singoli da quelli in forma associata, nonché gli interventi pubblici e per il culto.
- Sintesi** Gli interventi singoli sono legati agli Edifici Singoli (ES) come definiti dal PaR, mentre gli interventi in forma associata si applicano agli Aggregati Edilizi (AE).

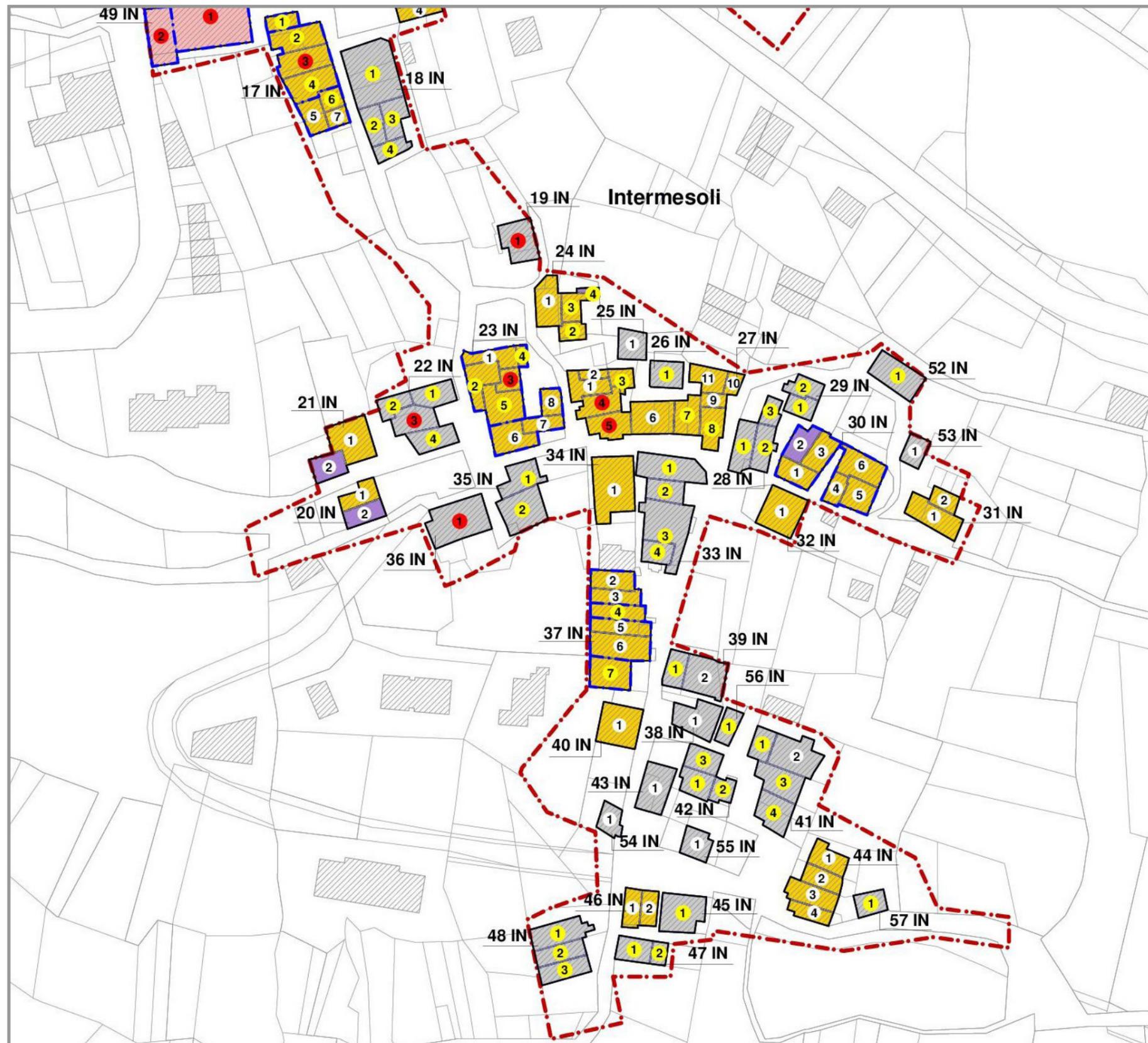
12



Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010
- Numero identificativo aggregato o edificio singolo
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione
- Edificio di esito "A" diverso da prima abitazione
- Rudere o collabente
- INTERVENTI PRIVATI**
 - Intervento singolo e numero identificativo
 - Intervento in forma associata e numero identificativo
 - Unità Minima di Intervento (UMI)
- INTERVENTI PUBBLICI**
 - Edificio pubblico
 - Edificio per il culto

Individuazione Aree cantierabili



Carta delle modalità di attuazione

- Base cartografica** Planimetria catastale
- Modalità operative** L'elaborato individua, definisce e classifica le modalità di attuazione del Piano di Ricostruzione, distinguendo gli interventi singoli da quelli in forma associata, nonché gli interventi pubblici e per il culto.
- Sintesi** Gli interventi singoli sono legati agli Edifici Singoli (ES) come definiti dal PaR, mentre gli interventi in forma associata si applicano agli Aggregati Edilizi (AE).

Legenda

- Ambito oggetto di Piano di Ricostruzione Art. 4 del DCD 3/2010**
- n** **Numero identificativo aggregato o edificio singolo**
- Intervento già finanziato o inserito in programmazione**
- Edificio di esito "A" diverso da prima abitazione**
- Rudere o collabente**
- INTERVENTI PRIVATI**
- Intervento singolo e numero identificativo**
- Intervento in forma associata e numero identificativo**
- Unità Minima di Intervento (UMI)**
- INTERVENTI PUBBLICI**
- Edificio pubblico**
- Edificio per il culto**

Individuazione
Aree cantierabili